

ECONOMIA CIRCOLARE: SETTORE DEL TESSILE TRA I PROTAGONISTI (+31%)

=
(AGI) - Roma, 26 giu. - Sono sempre piu' numerose le aziende del settore tessile che hanno scelto di adottare un modello economico sostenibile: delle 210 esperienze reali di Economia Circolare mappate da Ecodom, il principale consorzio di gestione dei RAEE, e dal CDCA, Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali, il 15,2% recupera tessuti e capi usati, rigenera fibre tessili, organizza scambio di vestiti e trasforma materiali di scarto come cartone, bucce di arance e pneumatici in abiti e accessori. Secondo quanto emerge dal primo Atlante Italiano dell'Economia Circolare, a seguire sul podio si posizionano il settore alimentare (11%) con realta' che redistribuiscono il cibo in eccedenza nelle mense, costruiscono una rete di economia solidale che comprende comunita' di supporto all'agricoltura, riusano i fondi di caffe' per coltivare funghi. Seguono al terzo posto, con il 10,4%, le attivita' di raccolta e gestione dei rifiuti: dalla diversificazione degli scarti domestici, alla produzione di sacchetti ecosostenibili prodotti con carta riciclata, dalla realizzazione di eco-isole automatizzate per la differenziata, al riciclaggio di plastica, rifiuti, legno, vetro. Quasi un terzo (30,4%) sono realta' no-profit, mentre l'1,4% e' rappresentato da enti di ricerca. (AGI)Vic (Segue)

ECONOMIA CIRCOLARE: SETTORE DEL TESSILE TRA I PROTAGONISTI (+31%)

(2)=
(AGI) - Roma, 26 giu. - La maggior parte delle aziende presenti (37%) realizza prodotti circolari, ovvero progettati per renderne piu' facile lo smontaggio e riciclo, il 32% appartiene alla categoria servizi, il 15,2% ha scelto un modello produttivo circolare in grado di riciclare i propri scarti per creare nuovi prodotti. Nel dettaglio per aree geografiche, il Centro Italia guida la classifica italiana dell'economia circolare con il 37,6% delle realta' mappate, seguito dal Nord con il 35,7% e dal 26,6% del Sud e Isole. La piu' virtuosa delle regioni e' la Lombardia con il 19,5% delle attivita', seguita dal Lazio con il 15,7%, dalla Toscana con l'11,4% e dalla Campania con il 9%. Fanalini di coda Umbria e Molise con solo due aziende inserite nell'Atlante e, ultima, la Valle d'Aosta, dove non e' invece stata censita alcuna esperienza. Sempre in tema di economia circolare, per il secondo anno consecutivo il CDCA e il Consorzio **ECODOM** promuovono "Storie di Economia Circolare", un concorso per valorizzare le esperienze virtuose in questo ambito in Italia, raccontate attraverso i linguaggi di video, foto, radio, scrittura e fumetto. Giornalisti, videomaker, reporter radiofonici, fotografi e disegnatori potranno consegnare le opere entro il 31 luglio 2019. I vincitori riceveranno i seguenti premi: 4.500 euro per la categoria video; 4.000 euro per la categoria foto; 2.500 euro per la categoria radio; 2.500 euro per la categoria fumetto e 2.000 euro per la categoria scrittura. Il video vincitore sara' proiettato durante la 31ma edizione del Trieste Film Festival, che si svolgera' dal 17 al 22 gennaio 2020. (AGI)Vic
261945 GIU 19